

FOCUS

CAGLIARI
Dal Coronavirus alla Città del Sole





Dal Coronavirus alla Città del Sole

Che sia proprio Cagliari la città italiana da cui partirà la rinascita dopo la pandemia del marzo 2020? di **Giuliano Gabriele Guida Bardi**, foto di **Roberto Maggioni**

La capitale della Sardegna ha certamente le carte in regola per diventare il punto di riferimento del Paese che dovrà faticosamente ricostruire se stesso.

In primo luogo, per le note e indiscutibili caratteristiche dei suoi abitanti: fieri sino all'eccesso e resistenti come il granito sardo, ma anche capaci, in mille anni di dominazioni e peripezie, di essere flessibili come i giunchi dello stagno di Santa Gilla, che costeggia l'aeroporto Mario Mamei di Cagliari-Elmas. In più, le isole si proteggono più facilmente per loro natura e Cagliari è indiscutibilmente bella, una città abbacinante di luce e calore, ricca di mistero e piena di un fascino antico e rutilante.

Ma non solo: la città metropolitana si è attrezzata per essere un punto di riferimento europeo per il turismo miche & bleisure: l'apertura di Palazzo Doglio, il nuovo gioiello della stessa proprietà del rinomatissimo Forte Village, ha regalato

alla città una super performante sala dotata di mille posti e delle attrezzature più all'avanguardia per realizzare meeting di alto livello. Il Teatro Doglio si unisce così alle strutture della Fiera della Sardegna, proprio al centro della via che connette il centro della città con la Sella del Diavolo, misterioso punto di inizio della spiaggia urbana più bella e più attrezzata d'Italia: il Poetto.

Il recente recupero ambientale ed urbanistico voluto dall'amministrazione metropolitana di Cagliari ha riportato la "spiaggia dei centomila" agli antichi fasti: una sapiente azione di tutela ambientale ha creato dei contrafforti naturali per contenere la sabbia, che il vento rischiava di disperdere e la strada prospiciente la spiaggia è stata dedicata al solo traffico di pedoni, ciclisti e skaters. Sembra proprio un altro mondo quello che si gusta passando da un "baretto" (così i cagliaritani chiamano i loro ristorantini in legno sulla spiaggia) a quell'altro. Anzi, a



passaggiare nella città del sole sembra proprio di stare in California, o, meglio in “Cagliarifornia”, come intuito dai geniali rappers AlterEgo in un brano di successo di qualche tempo fa.

Cagliari, simbolo di ripartenza

Il 2020 è un anno di anniversari importanti per la città. Nel 1620 Filippo III di Spagna istituiva gli studi di Teologia, Leggi, Medicina, Filosofia ed Arti nell'Università degli Studi di Cagliari. E oggi, 400 anni dopo, Cagliari può essere un simbolo di ripresa proprio partendo da questi “pilastri” della cultura e della scienza, e continuare a dimostrare la sua capacità di resilienza testimoniata nel corso della sua antichissima storia. Per l'occasione dei 400 anni dalla fondazione, Palazzo Belgrano, sede del Rettorato e della bellissima Biblioteca settecentesca, ha in programma di ospitare la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. «Se Cagliari coglierà la sfida dell'attualità, legata

all'intelligenza artificiale ed alla conoscenza trasversale, avrà un radioso futuro. Saremo una realtà che, grazie al clima dolce ed al carattere unico della nostra gente, reggerà le più agguerrite competizioni mondiali. Ci stiamo attrezzando per essere l'Università dello spazio e della multimedialità», dice con malcelato orgoglio il Magnifico Rettore dell'ateneo cagliaritano, **Maria Del Zompo**. Lo stesso orgoglio che ha portato l'Università di Cagliari ad essere tra i 7 vincitori del

Il quartiere medievale di Castello, simbolo e cuore della città di Cagliari



Il Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari, Maria Del Zompo



La bandiera dei quattro mori, simbolo della Sardegna, ufficialmente adottata dalla Regione autonoma per la prima volta nel 1950. Secondo la recente letteratura rappresenterebbe i quattro re saraceni sconfitti dagli aragonesi

bando promosso dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali con il progetto – coordinato da Paolo Sanjust – “I confini del cambiamento. Cagliari tra terra e acqua. Architettura e luoghi sensibili”. Una vera festa di idee per disegnare la terra del futuro.

Era il 1970, invece, quando il Cagliari Calcio, al seguito di Rombo di Tuono (al secolo Gigi Riva), vinceva il suo primo (e, per ora, unico!) scudetto. Nel cinquantesimo anniversario di quella grande gioia per la nazione sarda, la società rossoblu ha affidato al giornalista Luca Telese il racconto di quell'avventura epica.

Nel momento in cui scriviamo il grande debutto nell'alta società degli eventi internazionali Cagliari avrebbe dovuto farlo, dal 23 al 27 Aprile, con la prima tappa della America's Cup, il più prestigioso evento sportivo mondiale ospitata nel Golfo degli Angeli. Altri appuntamenti in calendario: i Campionati Italiani Master di Scherma, al PalaPirastu, dal 30 aprile 3 maggio, la festa di S. Efsio, dal 1 al 4 maggio, che unisce in una sola preghiera tutti i villaggi dell'isola per rinnovare il

Una veduta del Castello di Cagliari



voto che la municipalità cittadina rivolse al martire guerriero Efsio (250-303 d.C.) nel 1656 affinché liberasse gli abitanti dalla peste. Ininterrottamente da 363 anni, i sardi arrivano festanti nei loro colorati costumi tradizionali e accompagnano, e riportano, in pellegrinaggio a piedi, il simulacro di Efsio da Cagliari a Nora, dove fu martirizzato. Si apre così la lunghissima estate cagliaritana, che termina a novembre e prevede numerose iniziative, spettacoli, mostre e performance. Cagliari vanta anche una delle tredici Fondazioni liriche d'Italia, con un cartellone originale, un festival jazz, una stagione di prosa vivace e provocatoria e molte attività nei suoi teatri: il Massimo, lo storico teatro fondato dalla famiglia Merello, il Teatro delle Saline, la Vetreria di Pirri e il Teatro d'arte di Sant'Avendrace, oltre al teatro all'aperto di Castello e al meraviglioso anfiteatro romano che attende impaziente di essere riaperto al pubblico.

Cagliari con le “ali”

«Cagliari è una città laboratorio, vivace e allegra, amante più d'ogni altra della vita e del colore», dice appassionato **Paolo Truzzu**, eletto da qualche mese Sindaco di Cagliari e della città metropolitana. A lui Master Meeting ha chiesto che novità ci attendono: «Stiamo riqualificando la città per renderla ancora più moderna ed ecosostenibile: la piazza Matteotti e il lungomare saranno resi più belli ed attraenti, con la nuova linea della Metropolitana di superficie, e riapriremo l'anfiteatro romano e il teatro all'aperto del Parco della Musica, definiremo il nuovo Stadio per il Cagliari Calcio e un grande progetto ecologico porterà il Parco del Molentargius ad essere il nuovo polmone verde della città. Ci rivolgiamo al turismo colto e raffinato dei grandi congressi mondiali e degli estimatori del valore di una tradizione ed una storia antica ed originale». Pare proprio che Paolo Truzzu abbia ragione: l'aeroporto internazionale Mario Mameli, che dista appena cinque chilometri dal centro cittadino, ha visto un traffico record nel 2019: oltre 4,5 milioni di passeggeri, con un incremento dell'8,9% rispetto al 2018. Tutto merito, dicono, di David Crognalenti, attivissimo marketing manager dello scalo cagliaritano: «Cagliari sarà forte e supererà il gra-

ve danno che, insieme al resto del Paese, abbiamo subito per l'epidemia di Coronavirus e l'aeroporto sarà sempre più importante nel futuro dell'isola. Abbiamo in serbo sorprese che saranno ben accolte dagli stakeholder internazionali e che porranno la Sardegna e il suo fascino ancora e nuovamente in cima ai desideri dei vacanzieri e dei business traveler d'Europa».



Una destinazione ricca di stimoli da vivere anche in chiave slow

Per gli appassionati delle arti marziali sarà sempre Cagliari, nei primi giorni di settembre ad ospitare la rassegna BJJ Summerweek 2020, una settimana dedicata allo Jiu Jitsu brasiliano con i 12 migliori performers mondiali della disciplina che si confronteranno con lezioni aperte a tutti gli appassionati, nonché in spettacolari combattimenti tra veri e propri titani di questo sport, must del momento in continua espansione.

Cagliari vi riserva angoli di paradiso per la riflessione e lo studio: dalla Galleria comunale con la sua collezione di arte moderna e contemporanea, alla collezio-

ne Piloni al Rettorato, sino all'affascinante museo di cere anatomiche di Clemente Susini o alla scoperta del dedalo di gallerie sotterranee che sottostanno alla città del tufo. Se la vostra passione è, poi, l'archeologia industriale, niente è paragonabile alla più grande fabbrica del sale d'Europa, ancora in funzione, e oggi diventata un museo vivente e pulsante di amore e natura, gestito dal FAI: le saline Conti Vecchi di Macchiareddu.

Insomma, contenuta l'epidemia e passata la paura del virus, ci auguriamo vi venga già voglia di organizzare il vostro prossimo viaggio alla scoperta della Maracaibo d'Europa.

L'Aula Magna dell'Università di Cagliari, eccellenza del sapere, fondata da Filippo III di Spagna nel 1620, con quattro facoltà: Teologia, Leggi, Medicina, Filosofia ed Arti

Il santuario mariano di Nostra Signora di Bonaria, complesso religioso della città, tra i più importanti della Sardegna, situato in cima al colle omonimo

